

# CIVITA CASTELLANA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Matteotti, 27 01033 Civita Castellana (VT) Telefono: 0761 515152 Fax: 0761 599213 e-mail: info@diocesicivita castellana.it

LAZIO Sette Avenire

LA PAGINA

## Per contattare la redazione

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie, di iniziative, di appuntamenti e di eventi che si svolgono sul territorio della nostra comunità diocesana. Gli articoli però devono essere concordati con la redazione entro il lunedì prima della domenica di uscita, sia per l'argomento, che per la lunghezza. In particolare le indicazioni sulla lunghezza degli articoli da inviare alla redazione saranno subordinate obbligatoriamente allo spazio disponibile all'interno della pagina. È possibile contattare la redazione tramite e-mail scrivendo a questi due indirizzi di posta elettronica: [pernigotti43@virgilio.it](mailto:pernigotti43@virgilio.it) [palazzi5@libero.it](mailto:palazzi5@libero.it)

Grazie per la collaborazione

Inizia la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, restano attuali le parole del servo di Dio don Quatrini

## «Porre un argine all'egoismo dei nostri cuori»

DI VALENTINA KARAKHANIAN\*

L'Epifania tutte le feste le porta via" dice il proverbio popolare, sottolineando così il termine delle festività, del tempo di Natale. Quel magico tempo caratterizzato da vacanze, luci, canti, addobbi, regali, profumi e tavole imbandite di prelibatezze. Situazioni ed emozioni che fanno brillare di gioia gli occhi dei bambini, riscaldando e riempiendo di speranza e amore i cuori degli adulti. Conclude le festività e riposte nelle soffitte e cantine gli addobbi, rientriamo nella routine, nella corsa quotidiana, riponendo talvolta insieme agli addobbi anche parte di quella gioia speranzosa che ci ha accompagnati nelle festività. Liturgicamente entriamo nel Tempo Ordinario; insieme alla presa di consapevolezza e al ringraziamento per il dono della fede e dell'appartenenza al Corpo di Cristo, la Madre Chiesa ci esorta di pregare per l'unità dei cristiani "affinché tutti siano una cosa sola" (Gv 17,21). È un'iniziativa spirituale ecumenica nel quale tutte le confessioni cristiane pregano insieme per il raggiungimento della piena unità, che è il volere di Cristo stesso. È questo l'invito che si rinnova anche quest'anno dal 18 al 25 gennaio attraverso la consueta Settimana di preghiera per l'unità dei

cristiani, proponendo come tema il versetto biblico tratto dal Vangelo di Matteo, al capitolo due: "In oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarla" (Mt 2, 2). Con grande senso di responsabilità, fiducia, benevolenza e apertura del cuore e della mente, aveva accolto questo importante invito anche il servo di Dio don Pier Luigi Quatrini. Era il 25 gennaio dell'anno 2003, festa della conversione di San Paolo Apostolo, e come le altre mattine, fedele al suo ministero, condivideva nell'omelia con le monache cottolenghine di Manziana le gemme delle sue profonde e limpide riflessioni

dicendo: «L'unità dei cristiani ha bisogno della nostra conversione del cuore, dimensione costante della vita del battezzato; e la Comunità monastica ne è segno visibile che tutti siamo chiamati a cambiare mentalità, a convertirci. Siamo chiamati a far regredire il potere del male, cominciando a mettere un argine all'egoismo del nostro cuore». L'omelia è riportata nel testo *Quando la Parola mette radici*, pubblicato da Edizioni San Paolo. La preparazione degli argomenti e dei testi per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, affidata al Consiglio delle chiese del Medio Oriente, è stata redatta per la preghiera della Settimana e

per tutto l'anno 2022 congiuntamente dalla Commissione fede e costituzione del consiglio ecumenico delle chiese e dal Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani. Questa settimana dà il via al Tempo Ordinario: tempo a partire dal quale la Chiesa ci guida passo dopo passo verso la celebrazione della gloriosa morte e risurrezione del Cristo, da pochi giorni accolto nella mangiatoia. Così uno dei primi passi che ci propone di fare è quello di avvicinarci ancor di più al mistero della nascita del Figlio di Dio, l'umile bambino di Betlemme, riflettendo sulla grazia del nostro essere cristiani - del nostro Battesimo - sacramento che ci ha consacrati nella fede alla Chiesa di Cristo, facendo di noi dei cristiani: cattolici, ortodossi, evangelici, luterani, apostolici, anglicani. «Il Battesimo è il fondamento di tutta la vita cristiana. È il primo dei sacramenti, in quanto è la porta che permette a Cristo Signore di prendere dimora nella nostra persona e a noi di immergerci nel suo mistero». Lo ha detto il Papa, durante un ciclo di catechesi dedicate a questo sacramento. «Per mezzo del Sacramento del Battesimo gli uomini, uniti in Cristo nella sua morte, nella sua sepoltura e risurrezione, vengono liberati dal potere delle tenebre, ricevono lo Spirito di adozione a figli» (Concilio Vaticano II).

\* postulatrice

### DA MARTEDÌ

#### Chiamati a collaborare

La settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, tradizionalmente, si svolge dal 18 al 25 gennaio, perché compresa tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo. La diocesi di Civita Castellana è impegnata nella preghiera e nell'accoglienza dei fratelli, al fine di giungere alla piena comunione tra cristiani. «L'esperienza dell'amore di Dio da condividere tra fratelli è

l'obiettivo e la speranza», afferma il vescovo Romano Rossi. «L'unità come cammino richiede pazienti attese, tenacia, fatica e impegno; non annulla i conflitti e non cancella i contrasti, anzi, a volte può esporre al rischio di nuove incomprensioni», ha detto papa Francesco. L'unità si fa camminando verso «una meta che può apparire lontana», per questo «le comunità cristiane sono chiamate non a "farsi concorrenza", ma a collaborare».

## A Bassano in Teverina nasce per tutti un centro culturale polifunzionale

DI ALFREDO DI NAPOLI\*

Molti osservatori, di varia provenienza culturale, annotano che la società odierna manifesta importanti difficoltà a stabilire relazioni personali, quindi a pensare e condividere il pensiero e a conoscersi per progredire insieme. Per contro, il social e il digitale imposto dalla globalizzazione favoriscono il non parlarsi realmente, il non pensare e il non avere memoria. Impongono di rimanere "single". Il Centro culturale organizzato in collaborazione dal parroco di Bassano in Teverina e docente all'Istituto superiore di Scienze religiose di Civita Castellana e all'Accademia pugliese delle scienze, don Alfredo di Napoli (che scrive, ndr) e da Giulio Cipollone (docente dell'Accademia ambrosiana e della Pontificia università gregoriana), ha preso avvio ieri presso la sala polifunzionale di Bassano in Teverina.

Il centro nasce in sintonia con l'ispirazione del dialogo della vita, secondo l'idea del "Cortile dei Gentili" avuta da Benedetto XVI con i cardinali Ravasi e Martini, rimane di assoluta attualità: "il cortile dei gentili" che chiamiamo "il giardino senza barriere". Fra le varie attività del centro polifunzionale, si prevedono una serie di incontri tra persone disposte al confronto e al dialogo, provenienti da differenti ambiti culturali. Si ripromette di essere *open space* per parlarsi insieme, di avere memoria insieme, di prospettare il futuro insieme. Sono intervenuti all'inaugurazione e alla presentazione: il vescovo di Civita Castellana Romano Rossi, con la relazione "L'Italia: ancora un Paese cattolico?" e Alessandro Romoli, sindaco di Bassano in Teverina e presidente della Provincia di Viterbo. Tutti insieme senza alcuna barriera.

\* parroco di Bassano in Teverina

### APPELLO PER LA PACE

#### Papa Francesco: «Si punti su lavoro, educazione, dialogo tra le generazioni»

Tre strade per la pace. Le indica papa Francesco nel messaggio per la 55ª Giornata mondiale della Pace 2022: "Educazione, lavoro, dialogo tra le generazioni: strumenti per edificare una pace duratura". Loda l'impegno dei giovani sul clima. Esorta a migliorare le condizioni dei migranti che lavorano: sono gli argomenti trattati da papa Francesco nel suo messaggio per la Giornata per la pace che si è celebrata il 1º gennaio. Un messaggio di pace e di speranza che coinvolge ognuno di noi per la costruzione di un mondo più pacifico, lontano dall'assordante rumore di guerre e conflitti, ma basato sulla condivisione solidale. (Gia.Pal.)



## Rignano Flaminio festeggia i patroni

DI FRANCESCO MARCORELLI

Inizieranno domani e si concluderanno domenica 30 gennaio i solenni festeggiamenti in onore dei santi Vincenzo e Anastasio, patroni di Rignano Flaminio della diocesi di Civita Castellana. L'appuntamento più importante, naturalmente, si terrà sabato 22 gennaio quando, alle 10.45 nella chiesa di San Giuseppe, vi sarà la solenne celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo Romano Rossi, alla presenza di tutte le autorità civili e militari, delle confraternite, dei gruppi di volontariato religioso e di laicato. Tra gli altri eventi da segnalare, oltre a tutte le cerimonie religiose: giovedì 20 gennaio, dopo la messa vespertina delle 17.30, presso la chiesa dei

Santi Vincenzo e Anastasio nel centro storico, un invito a partecipare all'incontro dal titolo "Io vedo la santità nel popolo di Dio, la sua santità quotidiana" con la relazione di Valentina Karakhanian, postulatrice della causa di beatificazione del servo di Dio don Pier Luigi Quatrini, sacerdote diocesano. Le feste patronali rignanesi continuano ad essere molto sentite e ad unire tutta la cittadinanza, nonostante la ripresa di questa ondata pandemica e le conseguenti restrizioni. Un plauso e ringraziamento al parroco don Augusto Mascagna, al comitato dei santi patroni Vincenzo e Anastasio, al Comune di Rignano Flaminio, alla Pro loco che, insieme a tutta la comunità, continuano a tramandare questa importante tradizione di fede.



La celebrazione dello scorso anno.

### TEATRO BIANCONI

#### Al via la nuova stagione

Dopo due anteprime dedicate alla commedia e alla danza, molto acclamate dal folto pubblico presente in sala, finalmente è iniziata ufficialmente la nuova stagione del Teatro Bianconi a Carbognano. Domenica 9 gennaio alle 17.00 protagonisti sullo storico palcoscenico viterbese sono stati Matteo Vacca e Morgana Giovannetti con una commedia di Massimiliano Bruno e Sergio Zecca: "Bugie", in un adattamento curato sempre da Matteo Vacca per la regia di Marco Simeoli. Cosa succede dietro i microfoni delle nostre trasmissioni radiofoniche preferite? Questa esilarante commedia, riesce con dissacrante ironia a farci divertire attraverso la storia di due conduttori radiofonici alle prese con una puntata molto speciale, a tratti difficile se non impossibile, del The Night Show

### SINODALITÀ

## Per una Chiesa che sappia essere maestra e madre

DI GIUSEPPE PERNIGOTTI\*

A volte quando si parla della Chiesa (cioè di noi tutti) mi capita di pensare alla città di Gerusalemme al tempo di Magi. Una Gerusalemme dove ci sono i dotti, gli addetti al culto, a quanti detengono il potere: sono pienamente informati, hanno le Scritture, possono dire con esattezza dove sarebbe nato il Re dei Giudei, tanto da poterlo comunicare agli «ignoranti» Magi. Ed essendo convinti di avere esaurito il loro compito.

La Chiesa di oggi è un Chiesa espertissima: può contare sulle Sacre Scritture, su tradizioni millenarie, può avvalersi di persone dalle molteplici competenze. Non c'è campo dell'esperienza umana in cui la Chiesa non si senta in dovere di dire il suo parere almeno di carattere sapienziale: «esperta in umanità» la definiva giustamente Paolo VI. È la Chiesa «magistra» capace d'indicare la strada, di esprimere il suo giudizio di valore su ogni espressione dell'attività umana, forte di una fonte sapienziale qual è la Parola di Dio e la sua tradizione secolare. Su questa linea il Sinodo chiede alla Chiesa di mettersi sempre più e continuamente in ascolto della Parola di Dio e su tale versante la Chiesa sembra incomparabilmente più preparata che in altri tempi: la Scrittura è studiata, fatta oggetto di ricerca critica, fonte sapienza. Non c'è bisogno d'infinità di studi e di commenti su ogni libro, su ogni riga, su ogni parola a volte al limite di una erudizione fine a se stessa.

Ma la Chiesa ricchissima di Parola di Dio, sarà ugualmente capace di accogliere, discernere la parola degli uomini? Perché «camminare insieme» (sinodo) presuppone anche l'ascolto dei compagni di viaggio che non sono solo destinatari di una Parola che vien dall'alto, ma sono portatori di una parola che viene sempre dallo Spirito: sia che si tratti del «sensus fidelium» della comunità credente o dei «semina Verbi» che lo Spirito ha sparso nel mondo.

È la scommessa del Sinodo che non può ridursi ad un evento ecclesiale di tipo celebrativo, ma deve tradursi in esperienza di sinodalità a tutti i livelli.

Ad iniziar dagli atei che non credono in un Dio travisato, deformato, tradito dagli uomini che l'hanno voluto presentare come un'immagine di se stessi: il loro rifiuto delle immagini di Dio proposte diventa provocazione e stimolo a purificare l'immagine di Dio. Le stesse differenze culturali tra popoli e popoli ci sospingono a discernere tra ciò che è sostanziale e ciò che è semplice espressione culturale. E l'autonomia delle diverse discipline scientifiche ci mettono in guardia dal voler «legiferare» su campi su cui non possiamo avere competenza.

E così nelle nostre comunità «cristiane»: c'è da ascoltare chi non si riconosce nella Chiesa o ne è contrario e ne parla solo per sottolineare gli aspetti negativi e problematici. E ci sono gli indifferenti che non sanno che farene di Dio e della Chiesa, ritenuti solo costrutti umani: potrebbero aiutarci a riscoprire il detto evangelico «adorare Dio in spirito e verità». I praticanti potrebbero farci aprire gli occhi su quanto poco incida una religione vissuta superficialmente sulla vita. E gli stessi impegnati possono essere uno stimolo a purificare le nostre intenzioni, le nostre aspirazioni.

Ecco il Sinodo, ecco la sinodalità vissuta concretamente. Ecco una Chiesa che oltre che essere maestra. È anche Madre, che capisce, comprende e aiuta a crescere.

\* parroco Santi Gratiiano e Felicissima in Fabbrica di Roma frazione Faleri